

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 20/5/1996

=====

Il giorno 20 maggio 1996 alle ore 15.00 in Milano, presso il Four Seasons Hotel - Via Gesù, 8 - a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 7 maggio 1996, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Banche Private per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 30/4/1996.
- 3) Nomina di un Vice Presidente.
- 4) Nomina di tre componenti il Comitato Esecutivo.
- 5) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; n. 18 Consiglieri: Bazoli prof. Giovanni, Bellini avv. Carlo, Brambilla rag. Giorgio, Celiai Assogna sig.ra M. Gloria, Dacci rag. Nereo, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Farsetti dr. Cesare, La Scala dr. Giovanni, Luciani dr. Gino, Menini dr. Gian Carlo, Merusi prof. Fabio, Moretti dr. Pietro, Motta dr. Lucio, Nasini dr. Marcello, Rivano dr. Carlo, Schiavuzzi dr. Gianantonio, Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Azzoaglio dr. Francesco, Renzi dr. Renzo.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario. Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, **il Presidente** dichiara aperta la riunione.

Il Presidente propone di anticipare la discussione sui punti 3 e 4 dell'ordine del giorno e di procedere quindi alle nomine di un Vice Presidente e di tre componenti del Comitato Esecutivo.

PUNTO 3) - NOMINA DI UN VICE PRESIDENTE

PUNTO 4) - NOMINA DI TRE COMPONENTI IL COMITATO ESECUTIVO

Il **Presidente**, informa il Consiglio che a seguito delle dimissioni del Dott. Fazzini, ex Amministratore Delegato della Banca Toscana, risulta scoperto uno dei posti di Vice Presidente e propone che sia chiamato a ricoprire l'incarico il Prof. **Fabio Merusi**, Presidente della stessa Banca. Il Consiglio approva per acclamazione.

Il **Presidente** informa poi il Consiglio che, a seguito delle dimissioni del Dott. Nobis, del Dott. Danielis e del Dott. Salvatori, si rende necessaria la nomina di tre componenti il Comitato Esecutivo.

Il **Presidente** propone quindi al Consiglio di nominare membri del Comitato Esecutivo i sostituti dei predetti Consiglieri:

- Prof. **Giovanni Bazoli**, Presidente del Banco Ambrosiano Veneto;
- Dott. **Cesare Farsetti**, Direttore Generale della Rolo Banca 1473;
- Dott. **Gino Luciani**, Vice Presidente e Consigliere Delegato della Banca di Legnano.

Il Consiglio approva per acclamazione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 30/4/1996.*

A questo punto il **Presidente** riferisce in dettaglio l'andamento delle trattative sindacali che hanno condotto alla chiusura della nota vertenza sul recupero

dell'inflazione.

Il risultato finale della mediazione del Ministro Treu ha condotto ad un incremento effettivo dell'8,66% nel biennio 1996-97, contro un incremento nominale dell'8,98, essendosi ottenuto di applicare tale percentuale soltanto su 14,5 mensilità contrattuali. Il **Presidente** riferisce che tale soluzione non aveva, in un primo momento, registrato l'assenso delle Casse di Risparmio, il cui contratto prevede un numero di mensilità superiore, sotto forma di premio di rendimento, rispetto al contratto Assicredito, ma che, nell'impossibilità di contattare il Presidente Molinari, il capo delegazione dell'ACRI si era alla fine assunto la responsabilità di aderire all'accordo.

Per quanto riguarda invece l'incremento del premio di produttività, esso è stato concordato nella misura del 20% rispetto all'ammontare del 1990, ma per le banche che saranno caratterizzate da risultato operativo negativo la misura del premio sarà ridotta, dall'attuale 50 al 25% dell'importo pieno.

Il **Presidente** afferma poi che il costo medio del personale direttivo è pari a tre volte quello del personale impiegatizio (grosso modo, 210 milioni/anno contro 70) e che pertanto sarebbe importante rendere massimamente flessibile, e in ogni caso collegarla al rendimento, il salario dei funzionari. Quanto ai dirigenti, il **Presidente** esprime l'opinione che per essi potrebbe addirittura abolirsi la contrattazione a livello nazionale, lasciando spazio alla contrattazione individuale in sede aziendale.

L'avvocato **Faissola**, su richiesta del Presidente, puntualizza taluni aspetti tecnici della trattativa. In particolare, ricorda come si sia ottenuto che le tematiche della contrattazione integrativa aziendale siano strettamente limitate a quanto espressamente ad essa demandata dal contratto nazionale, e che eventuali richieste eccedenti debbano essere portate in sede nazionale, fino ad arrivare, in ultima ipotesi, al lodo ministeriale. Ancora, sul tema della flessibilità dell'orario, si è discusso di un'ipotesi di automatica trasformazione in permesso del 30% dello straordinario e del diritto del lavoratore di richiedere la trasformazione di un ulteriore 30%. Pur non essendosi concluso alcun accordo in materia, ci si è ripromessi di riprendere l'argomento.

Infine, il Ministro si è reso disponibile per incontrare le parti sul tema dei cosiddetti ammortizzatori sociali: mentre sembrano scarsamente praticabili prepensionamenti e fiscalizzazione degli oneri sociali, sembrano aperte delle possibilità in tema di allungamento da due a tre anni dei contratti di formazione lavoro, di riduzione del carico contributivo per l'ultimo triennio lavorativo, di una maggiore facilità di accesso alla turnazione.

Infine, ricollegandosi al tema degli esuberi, il **Presidente** ricorda la difficile situazione delle grandi banche meridionali in crisi. Gli fa eco il professor **Merusi**, che esprime la sua preoccupazione per i possibili riflessi sul piano

sociale di un risanamento della Sicilcassa che passasse attraverso la presa d'atto di una eccedenza di personale pari a circa 3500 persone.

PUNTO 5) - VARIE ED EVENTUALI

Ultimato l'ordine del giorno e poiché nessuno chiede la parola, il

Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16.00

Il Segretario

Il Presidente